



*Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Difesa del Suolo  
difesasuolo@regione.piemonte.it  
PEC: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it*

Data \*

Protocollo \*

Classificazione n. 13.160.10/CATSBARR-NAZ/A18000-60/2018A/A1800-2

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE  
ECOLOGICA  
DIVISIONE V - SISTEMI DI VALUTAZIONE  
AMBIENTALE  
va@PEC.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA  
DELL'IMPATTO AMBIENTALE VIA-VAS  
ctva@pec.minambiente.it

E P.C.  
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, ENER-  
GIA E TERRITORIO  
SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PRO-  
CEDURE INTEGRATE

ARPA PIEMONTE  
DIPARTIMENTO TEMATICO VALUTAZIONI  
AMBIENTALI-SS VALUTAZIONI AMBIENTALI E  
GRANDI OPERE  
Dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it

SOCIETA' EDISON SPA  
POWER ASSET DIVISION  
DIREZIONE IDROELETTRICA  
[asee@pec.edison.it](mailto:asee@pec.edison.it)

OGGETTO: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali Ante operam, contenute nel provvedimento di VIA, emesso con Decreto VIA n. 249 del 23/08/2019 (ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006), inerente il "Progetto di adeguamento della diga di Ceppo Morelli sul torrente Anza nel comune di Ceppo Morelli (VB)". Parere regionale per la condizione ambientale n.11.

In merito alle condizioni ambientali n. 2.1, 2.2, 2.3 espresse dall'Amministrazione scrivente con D.G.R. 16 novembre 2018, n. 27-7875, ricomprese nel Dec-VIA ministeriale di cui all'oggetto come condizione ambientale n. 11, si valuta che le condizioni ambientali sopracitate sono state ottemperate.

Nello specifico per la condizione 2.3 si suggerisce per la messa a dimora degli esemplari la disposizione secondo nuclei arborei ed arbustivi monospecifici alternati a radure oppure, ove lo spazio lo consenta, l'adozione di un sesto d'impianto secondo linee parallele ad andamento sinusoidale utili a favorire l'esecuzione degli interventi di manutenzione, a diminuire l'aspetto artificiale dell'impianto e ad aumentarne l'irregolarità tipica dei boschi naturaliformi. La disposizione delle diverse specie sulle file dovrebbe favorire la formazione di gruppi monospecifici e di radure. Si suggerisce inoltre l'impiego di materiale vegetale più giovane e di piccole dimensioni che presenta di norma maggiori possibilità di attecchimento.

Restando a disposizione per qualunque chiarimento, si porgono distinti saluti.

**Il Responsabile del Settore**

Ing. Gabriella GIUNTA

*sottoscritto con firma digitale*

*ai sensi dell'art 21 del D.lgs. 82/2005*

Coordinatore Area Dighe:  
Ing. Roberto Del Vesco